

## Ordine dei medici: elezioni da rifare Troppo pochi iscritti vanno alle urne e manca il quorum

Metà dei medici triestini diserta le urne per l'elezione del nuovo consiglio direttivo e dunque anche il nuovo presidente per il prossimo triennio ancora non c'è. Si deve fissare una nuova data per ripetere le elezioni. È l'unica provincia in tutta la regione a non aver rieleto i propri rappresentanti (a Udine è stato riconfermato Luigi Conte e a Gorizia torna al vertice Roberta Chersevani).

Questo il singolare esito della tornata elettorale che dava uscente Mauro Melato dopo due mandati al vertice. «È il momento del rinnovamento» aveva detto. In posizione di punta per essere eletto in seno al nuovo direttivo c'era l'attuale vicepresidente, Claudio Pandullo, cardiologo al Centro cardiologico dell'Azienda sanitaria e impegnato in missione umanitarie a Mostar coi medici del Burlo e la Caritas. In lista medici dello stesso Burlo, di medicina generale, dell'ospedale, dell'università, della sanità privata, e i dentisti, tutta la gamma di professionisti della provincia.

Oltre 2000 i medici aventi diritto di voto, il quorum era fissato a 649 voti, e invece sono andati alle urne solo 545 iscritti all'Ordine, nonostante - si dice - sollecitazioni pressanti con telefonate, messaggi telefonici e appelli di vario genere. E urne aperte per tre giorni, anche fino a tarda sera.

Si presentava una lista unica, «ma - spiega lo stesso Pandullo in termini seccamente tecnici - ciascuno può liberamente votare chi vuole e dalle urne potrebbe uscire anche una lista diversa da quella che si propone». Quindi la diserzione non avrebbe motivi «politici», specie perché la stessa lista ufficiale si presentava in continuità con «l'ottimo lavoro svolto da Melato», conclude Pandullo. Piuttosto, disaffezione. (g. z)